

AI DIRIGENTI DI INARMA API IN ITALIA E ALL'ESTERO

AI SOCI INARMA API TUTTA ITALIA E ALL'ESTERO

OGGETTO: richiesta di rivalutazione del trattamento pensionistico per gli anni 2023-2024 e relativi adeguamenti per gli anni successivi per manifesta incostituzionalità dell'articolo 1, comma 309, della legge 197/2022 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025).

Come in oggetto, la scrivente associazione dopo aver valutato attentamente la situazione suddetta unitamente ai propri Legali in convenzione, per sostenere le giuste aspettative dei propri soci ha preparato il documento n.1) allegato per avviare la procedura nei confronti dell'INPS.

I soci interessati possono inviare il documento suddetto all'INPS tramite PEC o RACCOMANDATA AR debitamente compilato e firmato ai seguenti indirizzi:

- 1. INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE In persona del legale rappresentante pro tempore VIA CIRO IL GRANDE - 00144 ROMA;**
- 2. ALLA SEDE INPS PROVINCIALE DI APPARTENENZA.**

Sarà cura di questa segreteria seguire l'evolversi della situazione insieme ai Legali in convenzione con InArma per consigliare ai soci interessati di procedere con un eventuale ricorso se non vi è stato alcun riscontro positivo con l'invio del modulo in oggetto dopo tre mesi.

Abbiamo fissato la data del 15 marzo 2024 come scadenza, da allora in poi si procederà alla compilazione del modulo n.2) allegato per il ricorso, inviandolo all'Avv. Luigi De Rasis come indicato nello stesso.

Sarà cura di questa segreteria ricordare a tutti la data di presentazione del documento n.2 per il ricorso.

Colleferro 20 dicembre 2023.

Il Presidente
Dott. Remo Paniccia



AI DIRIGENTI DI INARMA API IN ITALIA E ALL'ESTERO

AI SOCI INARMA API TUTTA ITALIA E ALL'ESTERO

**OGGETTO: ILLUSTRAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DEL MODULO INTIMA E
DIFFIDA NONCHE DEL RICORSO.**

Si comunica che il modulo di intima e diffida all'INPS va trasmesso alla sede INPS di residente (quello che eroga la pensione) e al Polo INPS di Chieti a mezzo PEC o per raccomandata A/R.

possono inviare il modulo per intima e diffida, tutti i soci che sono andati in pensione entro il 31/12/2022.

Anche al ricorso potranno partecipare tutti man mano che maturano il diritto così come indicato per la presentazione della diffida.

Per l'anno 2024 tutti quelli andati in pensione entro il 31/12/2022, per il 2025 tutti quelli andati in pensione entro il 31/12/2023 e così a seguire fin quando non si avrà qualche risposta in merito da parte dell'INPS.

Ripeto, sarà cura di questa segreteria informare i soci per presentare il ricorso e il modulo di intima e diffida man mano che maturano il diritto.

Colleferro 22-12-2023.

Il Presidente
Dott. Remo Paniccia



MOD. N. 1- DIFFIDA

INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

(Indicare la sede provinciale di residenza)

In persona del legale rappresentante pro tempore

Via _____ - cap. _____ città _____

e, p.c.

**Direzione Generale INPS via Ciro il Grande 21 00144
Roma-EUR.**

A mezzo PEC: ufficio.ispettorato@postacert.inps.gov.it

RACCOMANDATA AR o PEC:

OGGETTO: richiesta di rivalutazione del trattamento pensionistico per gli anni 2023-2024 e relativi adeguamenti per gli anni successivi per manifesta incostituzionalità dell'articolo 1, comma 309, della legge 197/2022 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025)

Il sottoscritto

NomeCognome.....

Categoria e numero pensione

Nato il a

.....Residente in..... Provincia

di

Indirizzo

CAP

C.F

domiciliato ai fini del presente atto presso lo studio dell'avv. st. Luigi De Rasis in Alatri (FR) via A. Moro n. 53, il quale chiede di ricevere le comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata derasis.luigi@avvocatifoggia.legalmail.it

PREMESSO CHE

- **l'articolo 1, comma 309, della legge 197/2022 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025)** ha nuovamente rivisto il meccanismo di perequazione nella seguente misura: per le pensioni di importo **fino a quattro volte** il trattamento minimo l'adeguamento avviene in misura piena (100%); per le pensioni di importo

- superiore a quattro volte e sino a cinque volte** il trattamento minimo viene riconosciuto **1'85%** dell'adeguamento; per quelle di importo **superiore a cinque volte e sino a sei volte** il minimo l'adeguamento è pari al **53%**; adeguamento che scende al **47%** per i trattamenti pensionistici **tra sei e otto** volte il minimo; al **37%** per i trattamenti superiori **a otto volte e sino a dieci** volte il trattamento minimo Inps; al **32%** per i trattamenti pensionistici di importo **superiore a dieci volte il minimo** Inps;
- anche **l'art. 29 della bozza di Legge di Bilancio per l'anno 2024** ha ulteriormente rivisto il meccanismo di perequazione riducendo dal 32% al 22% l'importo della rivalutazione per le pensioni superiori a dieci volte il minimo Inps;
 - il prelievo cui è sottoposto il trattamento pensionistico è ulteriormente aggravato dalla formula a “fasce d'importo” rispetto alla precedente a “scaglione”, cui consegue che la percentuale di adeguamento si applica sull'intero importo e non solo su quello in eccedenza. Si determina l'aberrante conseguenza per cui con la maggiorazione di un solo centesimo si passa alla fascia successiva con il conseguente abbattimento sull'intero importo;
 - le predette norme hanno quindi modificato il meccanismo di perequazione reintroducendo un “blocco perequativo” in evidente contrasto con i principi costituzionali;
 - la Corte Costituzionale con sentenza n. 316/2010, n. 70/2015 e n. 234/2020 ha già stigmatizzato la condotta del legislatore diretta alla reiterazione di meccanismi di sospensione di rivalutazione delle pensioni rilevando che: *“la sospensione a tempo indeterminato del meccanismo perequativo, ovvero la frequente reiterazione di misure intese a paralizzarlo, esporrebbero il sistema ad evidenti tensioni con gli invalicabili principi di ragionevolezza e proporzionalità”, e **“ciò anche in considerazione dell'effetto di “trascinamento”, che rende sostanzialmente definitiva anche una perdita temporanea del potere di acquisto del trattamento di pensione, atteso che «[l]e successive rivalutazioni saranno, infatti, calcolate non sul valore reale originario, bensì sull'ultimo importo nominale, che dal mancato adeguamento è già stato intaccato»;***
 - le norme in questione comportano, unitamente ai precedenti interventi, uno strutturale sistema di lesione dei diritti dei pensionati, determinandone la riduzione del potere di acquisto da oltre dieci anni consecutivi;
 - è interesse dello scrivente richiedere ed ottenere l'intera rivalutazione del trattamento pensionistico, oltre interessi maturati e maturandi.
 - Tutto ciò premesso lo scrivente

INTIMA E DIFFIDA

INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE IN PERSONA DEL LEGALE
RAPP. TE P.T. presso la sua sede Via _____ (sede provinciale di residenza) Cap..... città..... al
pagamento delle somme indebitamente trattenute e comunque non riconosciute con decorrenza

gennaio 2023, per le causali di cui in premessa oltre interessi e rivalutazione, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente, nonché quale interruzione dei termini prescrizionali.

Valga la presente ad ogni effetto di legge, ivi incluso quello di costituzione in mora.

Data, _____

Firma _____



MODULO 2

Nota esplicativa ricorso perequazione 2023\2024

Il ricorso verte sulla richiesta di adeguamento della pensione ex artt. 3, 36, 38 Cost. etc. e adeguamento pari grado in servizio - Illegittimità dei tagli alla perequazione ex art. 1 comma 309 Legge di Bilancio n. 197/2022"

L'iniziativa è rivolta **esclusivamente** a tutti coloro già collocati in quiescenza

La quota di adesione al ricorso collettivo è pari ad € 100,00, comprensivo di ogni onere di legge e spese.
In caso di esito negativo del giudizio null'altro si dovrà pagare a titolo di competenze ed onorari all'avvocato.
In caso di **accoglimento** del ricorso è previsto, quale compenso professionale, il versamento del 10% delle somme ricevute (oltre IVA, CPA e Spese Generali).

La quota di adesione dovrà versarsi al seguente IBAN: Luigi De Rasis – Poste Italiane – **IT 520 0760 11480 00010 6965 8340**

Le adesioni dovranno necessariamente pervenire entro _____.

Per formalizzare l'incarico professionale occorrerà attenersi alle linee guida di seguito indicate:

1) Compilare la modulistica avendo cura di inserire negli spazi in bianco i dati richiesti, relativi ai seguenti modelli:
A) foglio notizia;
B) procura speciale;
C) conferimento incarico;
D) modulo privacy.

2) Sottoscrivere la modulistica di cui sopra.

3) Trasmettere via mail la modulistica indicata al punto 1 all'indirizzo luigidott@gmail.com - derasis.luigi@avvocatifoggia.legalmail.it

Sarà necessario inoltre allegare copia: 1) documento di riconoscimento in corso di validità; 2) codice fiscale.



FOGLIO NOTIZIE

Io sottoscritto

Luogo di nascita

Data di nascita

C.F.....

ResidenzaVia.....Prov.

Tel. e/o Celi

Email

Direzione INPS di appartenenza

Grado al congedo

Data arruolamento _____ \ _____ \

Data congedo _____ \ _____ \

F.to



PROCURA SPECIALE *Giurisdizionale*

lo sottoscritto, nato a il..... C.F.
..... residente in (.....)
..... conferisco mandato speciale a rappresentarmi e difendermi nel presente
procedimento avente ad oggetto *"la rivendicazione della rivalutazione del trattamento
pensionistico ex artt. 3, 36, 38 Cost etc. e adeguamento pari grado in servizio"* in ogni fase e
grado di giudizio, esecuzione e di opposizione ad esso, eventuale appello, l'Avv. St. Luigi De
Rasis (C.F.: DRSLGU70D11D810B) che agisce d'intesa ex art. 8 D. Lgs. 96/2001 con l'avv.
Michele Ferosi (C.F. FRSMHL72H01F631L) (PEC:
derasis.luigi@avvocatifoggia.legalmail.it) conferendo loro ogni più ampia facoltà di legge, ivi
compresa quella di farsi sostituire, di deferire e referire giuramento, chiedere sequestri e altri
procedimenti cautelari d'urgenza, di transigere, incassare, rinunciare agli atti del giudizio,
accettare rinuncia e quietanzare, di nominare colleghi domiciliatari, di farsi sostituire in udienza,
di chiamare in causa terzi, di formulare domande riconvenzionali, proporre motivi aggiunti di
ricorso, di intervenire e resistere ad interventi, ed a controricorsi, di proporre di istanze di
fallimento e domande di ammissione concorsuali e procedimenti arbitrali, con facoltà espressa di
proporre querela di falso. Eleggo domicilio presso e nello studio del nominato procuratore sito in
Alatri (FR), Via A. Moro 53/H e al domicilio digitale derasis.luigi@avvocatifoggia.legalmail.it come
da Registri di giustizia. Riconosco agli stessi, dopo aver preso visione del Regolamento (UE)
2016/679 e degli artt. 7 e 13 del D.Lgs 196/2003, la più ampia facoltà di trattamento dei dati
personali del sottoscritto, compresi in particolare quelli di cui alla lett. D, 1° comma, art. 4, tutelati
dallo stesso decreto. La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche
ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n.
48/2013.

Sig.....

È autentica la superiore firma

Avv. St. Luigi De Rasis

Avv. Michele Ferosi



CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE E PREVENTIVO

Io sottoscritto, nato a il C.F. residente in (.....) domiciliato ai fini del presente mandato in in Alatri (FR), Via A. Moro 53/H, delego a rappresentarmi e difendermi nel presente procedimento avente ad oggetto "la rivendicazione della rivalutazione del trattamento pensionistico ex artt. 3, 36, 38 Cost. etc. e adeguamento pari grado in servizio", l'Avv. St. Luigi De Rasis (C.F.: DRSLGU70D11D810B) che agisce d'intesa ex art. 8 D. Lgs. 96/2001 con l'avv. Michele Ferosi (C.F. FRSMHL72H01F631L). Dichiaro di non aver nominato altro procuratore per la vertenza oggetto del presente conferimento e, nel caso in cui l'avessi fatto, di non averne informato il procuratore incaricato in data odierna. In ogni caso con la presente nomina, revoco ogni precedente incarico conferito. Dichiaro, inoltre, di aver determinato e condiviso con l'avvocato la linea difensiva da seguire, le azioni giudiziarie e gli atti da compiere. Dichiaro di essere stato informato all'atto del conferimento dell'incarico delle caratteristiche e dell'importanza di quest'ultimo e delle attività da espletare, della prevedibile durata del processo, dei prevedibili costi della prestazione, con l'indicazione specifica degli oneri, delle spese, anche forfettarie, e del compenso, di conoscere gli estremi della polizza assicurativa professionale del procuratore nominato, e di tutte le informazioni previste dall'art. 23 all'art. 37 del Codice Deontologico Forense e dall'art. 13 L. 247/2012. Mi impegno a trasmettere all'avv. Luigi De Rasis la documentazione necessaria e valevole ai fini dell'adesione all'iniziativa legale de qua. Il compenso per l'attività legale verrà regolato in base all'obiettivo perseguito assumendo contestuale impegno nei termini seguenti: Il sottoscritto verserà una quota di adesione pari ad € 100,00, comprensiva di oneri di legge. Null'altro dovrà pagare a titolo di competenze ed onorari all'avvocato in caso di esito negativo della pratica. Solo **in caso di esito** positivo il sottoscritto si impegna a versare - quale compenso professionale per il buon esito della stessa ed in luogo dell'importo previsto dalla parcella professionale approvata da ultimo con dm 127\2004 - una somma pari a 10% della somma ricevuta, oltre oneri di legge (iva, cpa, e spese forfettarie). Le spese, eventuali, liquidate in sentenza saranno ad appannaggio dell'avvocato.

La quota di adesione potrà versarsi all'Avv. Luigi De Rasis, utilizzando il seguente IBAN: Luigi De Rasis - Banca Credito Cooperativo Anagni – **IT 87U0834474271000009846305**

Dichiaro di acconsentire al trattamento dei miei dati personali, ed in particolare dei dati sensibili, per l'adempimento del mandato conferito.

Letto confermato e sottoscritto

Sig.....

Alatri, _____

VIA VIRGILIO, 8 -PRATI- 00193 ROMA
VIA A. MORO, 53/H – TEL. E FAX 0775/434796 – 03011 ALATRI (FR)
CALLE VELÁZQUEZ 27, 28001 MADRID EN DLG ACADEMY

derasis.luigi@avvocatifoggia.legalmail.it



Informativa Regolamento europeo 679/2016 e Consenso

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito GDPR), e in relazione ai dati personali di cui lo studio entrerà nella disponibilità con l'affidamento della Sua pratica, Le comunichiamo quanto segue:

Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati personali

Titolare del trattamento è lo studio in persona dell'avv. Luigi De Rasi (di seguito indicato anche come "professionista") con domicilio eletto in Roma Via Luigi Capuana, 207. Il Titolare può essere contattato mediante pec all'indirizzo derasis.luigi@avvocatifoggia.legalmail.it. Lo studio legale del Titolare non ha nominato un responsabile della protezione dei dati personali (RPD ovvero, data protection officer, DPO)

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dell'incarico professionale ricevuto, sia in ambito giudiziale che in ambito stragiudiziale. I suoi dati saranno trattati anche al fine di:

- adempiere agli obblighi previsti in ambito fiscale e contabile;
 - rispettare gli obblighi incombenti sul professionista e previsti dalla normativa vigente.
- I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei che informatici (ivi compresi dispositivi portatili) e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

Base giuridica del trattamento

Lo studio del professionista tratta i Suoi dati personali lecitamente, laddove il trattamento:

- sia necessario all'esecuzione del mandato, di un contratto di cui Lei è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta;
- sia necessario per adempiere un obbligo legale incombente sul professionista;
- sia basato sul consenso espresso

Conseguenze della mancata comunicazione dei dati personali

Con riguardo ai dati personali relativi all'esecuzione del contratto di cui Lei è parte o relativi all'adempimento ad un obbligo normativo (ad esempio gli adempimenti legati alla tenuta delle scritture contabili e fiscali), la mancata comunicazione dei dati personali impedisce il perfezionarsi del rapporto contrattuale stesso.

Conservazione dei dati

I Suoi dati personali, oggetto di trattamento per le finalità sopra indicate, saranno conservati per il periodo di durata del contratto e, successivamente, per il tempo in cui il professionista sia soggetto a obblighi di conservazione per finalità fiscali o per altre finalità, previsti, da norme di legge o regolamento.

Comunicazione dei dati

I Suoi dati personali potranno essere comunicati a:

1. consulenti e commercialisti o altri legali che eroghino prestazioni funzionali ai fini sopra indicati;
2. istituti bancari e assicurativi che eroghino prestazioni funzionali ai fini sopra indicati;
3. soggetti che elaborano i dati in esecuzione di specifici obblighi di legge;
4. Autorità giudiziarie o amministrative, per l'adempimento degli obblighi di legge.

Professione e Diffusione dei dati

I Suoi dati personali non sono soggetti a diffusione né ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Diritti dell'interessato

Tra i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR rientrano quelli di:

- chiedere al professionista l'accesso ai Suoi dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che La riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- richiedere ed ottenere dal professionista - nelle ipotesi in cui la base giuridica del trattamento sia il contratto o il consenso, e lo stesso sia effettuato con mezzi automatizzati - i Suoi dati personali in un formato strutturato e leggibile da dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati ad un altro titolare del trattamento (c.d. diritto alla portabilità dei dati personali);
- opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei Suoi dati personali al ricorrere di situazioni particolari che La riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul Suo consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano la Sua origine razziale, le Sue opinioni politiche, le Sue convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali - www.garanteprivacy.it).

Il sottoscritto _____ C.F. _____

acconsente a che il professionista ponga in essere le attività sopra descritte per le quali il consenso rappresenta la base giuridica del trattamento e, per tale motivo,

- Presta il consenso
 Nega il consenso

Roma, _____

Sig

VIA VIRGILIO, 8 -PRATI- 00193 ROMA
VIA A. MORO, 53/H – TEL. E FAX 0775/434796 – 03011 ALATRI (FR)
CALLE VELÁZQUEZ 27, 28001 MADRID EN DLG ACADEMY
derasis.luigi@avvocatifoggia.legalmail.it